

I Giovani Padani contro il “supermarket della droga” alla ex Pensotti

Pubblicato: Mercoledì 2 Maggio 2007

I Giovani Padani di Busto Arsizio e la sezione legnanese della Lega Nord scendono in campo contro lo spaccio presso l'area ex Pensotti di Legnano, diventata negli anni ritrovo di sbandati senza fissa dimora e attivissimo centro di spaccio di droga.

I due gruppi si sono incontrati per discutere della situazione, non più tollerabile, e di cui nemmeno ripetute azioni di polizia nel tempo sono state capaci di venire a capo. I Giovani padani hanno anche documentato con proprie riprese video l'attività di spaccio.

Scrivono i Giovani Padani: «Non vogliamo entrare nel merito della questione droga (che lasciamo a persone esperte sul tema) ma vogliamo denunciare come non sia possibile che tutto avvenga alla "luce del sole", e come non sia possibile che all'amministrazione non siano concesse le armi necessarie per combattere questa palese situazione criminale. **La facilità con cui si può acquistare la droga è paradossale.** Alcune sere abbiamo trovato auto in coda con le 4 frecce accese che sostavano per fare "l'acquisto" per la serata. Per rafforzare la nostra tesi abbiamo realizzato delle riprese video che testimoniano come il traffico di droga avvenga in una situazione di totale impunità.

Siamo ben consci che tanti giovani usano droghe, e sappiamo benissimo che non è così difficile procurarsela sul territorio, ma non possiamo chiudere gli occhi davanti a una realtà in cui ogni persona, compresi minorenni, possa acquistare senza alcuna difficoltà nel "**supermarket della droga**". Diciamo supermarket soprattutto per il fatto che **è tutto ben suddiviso, c'è una zona per comprare le pasticche, una parte per comprare la marijuana e hashish, e una parte dove si può acquistare cocaina.**

Vogliamo dunque dare il nostro sostegno all'amministrazione legnanese che non ha gli strumenti necessari per poter intervenire, e alla sezione della Lega Nord di Legnano che ha già ottenuto risultati grazie alla petizione di 1500 firme raccolte in passato, e ha avanzato richieste di bonifica e controllo dovendo fare i conti con normative che allungano fortemente i tempi di intervento.

La nostra azione non è destinata a criticare in alcun modo ne le forze dell'ordine ne l'amministrazione di Legnano, ma è volta a denunciare uno stato di cose che portano a mantenere degradata una zona dove ci sono cittadini che vi abitano. Riteniamo infine che tutti, nessuno escluso debba chiudere gli occhi o abbassare la testa di fronte a fenomeni come questo dove vige il totale

non rispetto della legalità».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it